

COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEIO ex art. 15 Statuto
(Costituita con decreto rettorale n. 289/14 del 10.4.2014)

VERBALE n. 7/2014 del 29 settembre 2014

Il giorno 29 settembre 2014, alle ore 11.00, regolarmente convocata con nota del 25.09.2014 prot 10680, presso l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Via S. Maria in Gradi, 4 - Viterbo) si è riunita la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Risultati della rilevazione della Scheda sulla ricerca
3. Relazione sulle attività di ricerca es. fin. 2013, ai sensi dell'art.3 quater Decreto legge 10 novembre 2008, n.180, modificato dalla Legge di conversione 9 gennaio 2009, n.1 – Presa d'atto;
4. Chiarimenti interpretativi delle disposizioni del Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art.29, c.19 della Legge 30.12.2010, n.240
5. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

		P	AG	A
BERNINI Roberta	Rappr. ricercatori univ. di ruolo macroarea scientifico-tecnologica	X		
CANNISTRARO Salvatore	Rappr. prof. di ruolo di prima fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
CIASCHI Antonio	Rappr. prof. di ruolo di seconda fascia macroarea umanistico-sociale		X	
ESTI Marco	Rappr. prof. di ruolo di seconda fascia macroarea scientifico-tecnologica		X	
GUARINI Giulio	Rappr. ricercatori a tempo determinato	X		
LORENZETTI . Luca	Rappr. prof. di ruolo di prima fascia macroarea umanistico-sociale	X		
POGLIANI Paola Luisa	Rappr. ricercatori univ. di ruolo macroarea umanistico-sociale		X	

Presiede la riunione il Prof. Salvatore Cannistraro, presidente della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA).

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Su invito del Presidente svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Giulio Guarini.

1. Comunicazioni.

Il Presidente informa gli altri membri della Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) che, come riportato nella nota del Rettore del 30 luglio 2014 prot. n. 8549, il Consiglio



d'Amministrazione (CdA) nella riunione del 22 luglio 2014, ha deliberato in merito alla ripartizione delle risorse per gli assegni di ricerca. Il Presidente dà lettura del suddetto documento (allegato al presente verbale) ed insieme ai membri della CRA esprime unanime apprezzamento per la sostanziale condivisione da parte del CdA della proposta formulata dalla CRA.

Il Presidente rende noto di aver partecipato ad una riunione tra i rappresentanti del Centro Grandi Apparecchiature, di Ingegneria Industriale ed un gruppo di medici neurologi dell'Ospedale Belcolle di Viterbo per delineare possibili collaborazioni nell'ambito di uno studio integrato sulla demenza senile. Egli sottolinea come tale iniziativa si profili come un'opportunità per l'Ateneo di contribuire ad attività di ricerca dall'alto valore sociale e scientifico.

Il Presidente chiede di programmare un incontro con il dott. Giovanni Abramo del CNR che si occupa di algoritmi di valutazione scientifica in collaborazione con l'ISI Thompson, il quale presenterebbe un modello di valutazione degli Atenei sviluppato specificatamente come sistema di supporto alla valutazione della ricerca e alla pianificazione strategica, già implementato in varie Università ed Enti di Ricerca italiani.

2. Risultati della rilevazione della Scheda sulla ricerca

Il Presidente sottolinea il successo dell'iniziativa, testimoniato dalla compilazione di oltre 150 schede da parte dei colleghi dell'Ateneo. Egli invita l'Ufficio per la Ricerca e rapporti con le imprese ad esaminare dettagliatamente le suddette schede estrapolando quelle informazioni utili alla CRA per avviare analisi e iniziative volte a migliorare l'attività di ricerca di Ateneo, con particolare attenzione alle necessità più immediate. L'argomento sarà ripreso in maniera operativa nella prossima riunione della CRA.

3. Relazione sulle attività di ricerca es. fin. 2013, ai sensi dell'art.3 quater Decreto legge 10 novembre 2008, n.180, modificato dalla Legge di conversione 9 gennaio 2009, n.1 – Presa d'atto;

La CRA prende atto del documento in oggetto, sottolineando come esso possa rappresentare un valido strumento per il monitoraggio della attività di ricerca di Ateneo e per l'elaborazione di articolate strategie di programmazione, nonché un utile strumento di divulgazione nazionale dei principali risultati raggiunti. Essa altresì auspica per il prossimo anno di poter contribuire al processo di impostazione e/o di redazione del documento, nei modi e nei tempi che gli altri organi di Ateneo riterranno opportuni.

4. Chiarimenti interpretativi delle disposizioni del Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art.29, c.19 della Legge 30.12.2010, n.240;

Il Rettore, con nota prot.n.10554 del 23 settembre 2014, comunica che il Senato Accademico, alla luce del Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art.29, c.19 della Legge 30.12.2010, n.240 (d'ora in poi denominato "Regolamento"), ha invitato la CRA ad esprimere il proprio parere in merito alle seguenti due questioni:

- i. se nel caso del s.s.d. AGR01 o di settori bibliometrici per i quali le mediane ASN si siano rivelate inferiori ad una determinata soglia (ad esempio 3-4 articoli indicizzati ISI/SCOPUS), i docenti/ricercatori afferenti a tali settori possano essere valutati, ai fini della procedura in oggetto, anche su prodotti di ricerca indicizzati ISI o SCOPUS;
- ii. se, laddove ricorresse tale circostanza, fosse possibile valutare, ai fini della procedura in oggetto, l'attività dei docenti/ricercatori coinvolti utilizzando gli stessi criteri adottati per i



colleghi delle aree NON bibliometriche e se nel caso specifico, la produzione scientifica dei docenti/ricercatori afferenti al s.s.d. AGR01 potesse essere valutata sulla base dei riferimenti (categorie di prodotto, elenchi e classificazioni di riviste ecc.) adottati per l'area 13.

Le motivazioni che hanno portato il SA a sottoporre tali quesiti sono riportate in dettaglio nella nota (allegata al presente verbale).

Dopo un'approfondita analisi e discussione sugli aspetti normativi e di merito delle questioni sollevate, la CRA constata che il D.R. n.591/14 "Selezione per l'attribuzione dell'incentivo una tantum di cui all'art.29, c.19, della legge 30/12/2010 n.240" all'art.3 c.4, concernente i criteri di selezione, rimanda direttamente all'art.5 c.3 del Regolamento (nella stesura del quale, si precisa, la CRA non è stata coinvolta). L'articolo suddetto prescrive, in modo chiaro e inequivocabile, criteri distinti tra i settori bibliometrici e non bibliometrici. Pertanto, in ottemperanza al Regolamento, la CRA esprime parere negativo ai quesiti proposti.

Il verbale è approvato seduta stante.

Non essendoci altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 12.30.

Il Segretario verbalizzante

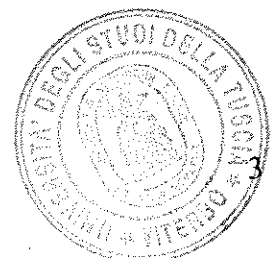


Dott. Giulio Guarini

Il Presidente



Prof. Salvatore Cannistraro



DIREZIONE GENERALE
Ufficio di Staff del Direttore Generale

Viterbo, 30.07.2014
Prot. n. 8549

Al Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le
Imprese

Al Responsabile dell'Ufficio Personale tecnico-
amministrativo

Ai Direttori di Dipartimento

Al Responsabile dell'Ufficio Bilancio

Oggetto: Consiglio di Amministrazione del 22.07.2014.
7. Assegni di ricerca 2014 – criteri di ripartizione.

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22.07.2014,
VISTO l'art. 22 della legge 30.12.2010, n. 240 recante disposizioni in materia di Assegni di ricerca;
VISTO l'art. 12, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo che stabilisce che il Consiglio di
Amministrazione assume determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse da destinare alla ricerca in
conformità con la programmazione pluriennale sulla base degli esiti della valutazione dei risultati
conseguiti dalle strutture;
VISTO l'art. 15 c. 1 lett. e) dello Statuto che prevede che la Commissione ricerca "formula proposte al
Consiglio di Amministrazione riguardanti la distribuzione di fondi destinati alla ricerca, incentivando la
produttività e il merito";
VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di
ricerca emanato con Decreto Rettorale n. 357/11 del 27 aprile 2011 e successive modificazioni e
integrazioni;
VISTO il D.M. 9 marzo 2011, n. 102 che ridetermina l'importo minimo annuo lordo degli assegni di ricerca
di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2010, n. 240 in una somma pari a € 19.367 al netto degli oneri a carico
dell'amministrazione erogante;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria es. fin. 2014 "Spese per assegni di ricerca" (€ 221.373 sul cap. F.S.
1.01.09 fondi di Ateneo e € 100.164 F.S. 2.01.03 quale assegnazione ministeriale 2013);
VISTA la proposta della Commissione Ricerca (riunione del 07 luglio 2014 – verb. n. 06/2014);
TENUTO CONTO della necessità di incentivare l'attivazione del maggior numero possibile di assegni di
ricerca;

ha deliberato:

- di condividere i principi generali della proposta della Commissione Ricerca di Ateneo: "trasparenza ed equità dei criteri di assegnazione delle quote di finanziamento di Ateneo ex-ante; meccanismi di incentivazione e premialità riconosciuti ai Dipartimenti in base alla loro performance e all'indicatore utilizzato dal MIUR per l'assegnazione del cofinanziamento all'Ateneo (numero totale di mesi/uomo di assegni di ricerca attivati); assicurazione e promozione dello sviluppo della ricerca di tutte le aree disciplinari rappresentate all'interno dell'Ateneo, comprese quelle dei Dipartimenti che tradizionalmente, in ragione della natura della ricerca svolta, incontrano maggiori difficoltà nel reperimento di fondi esterni";
- di approvare il criterio unico di attribuzione del cofinanziamento di Ateneo ai Dipartimenti sia per i nuovi assegni che per i rinnovi, basato su due quote:
 1. una "quota base", assegnata a tutti i Dipartimenti che ne faranno richiesta, che assicuri un cofinanziamento di Ateneo pari al 50% dell'importo minimo annuo per attivare due assegni;

2. una "quota premiale" assegnata come segue ai Dipartimenti che faranno richiesta dal terzo assegno:
- per il 60 % in base all'indicatore IRFD di Dipartimento (VQR 2004-2010);
 - per il 40 % in base al numero di assegni attivati nell'esercizio finanziario precedente da ciascun Dipartimento.

Ai fini della richiesta di cofinanziamento all'Ateneo e considerando l'importo erogabile stabilito dal Consiglio di Amministrazione per ciascun Dipartimento, i Consigli di Dipartimento deliberano la richiesta di attivazione di assegni di ricerca, tenendo conto che i primi due assegni di ricerca potranno essere cofinanziati da parte dell'Ateneo al 50%. Qualora il Dipartimento non potesse cofinanziare uno o due di questi assegni le risorse confluiranno nella quota premiale. Resi noti gli importi assegnati ai Dipartimenti da parte del Consiglio di Amministrazione, gli stessi, in piena autonomia, possono stabilire la quota di cofinanziamento da parte dei responsabili degli assegni, ovviamente a parità di finanziamento complessivo da parte dell'Ateneo e fermo restando il vincolo della soglia massima del 50% da parte dell'Ateneo, salvaguardando infine i criteri di merito scientifico.

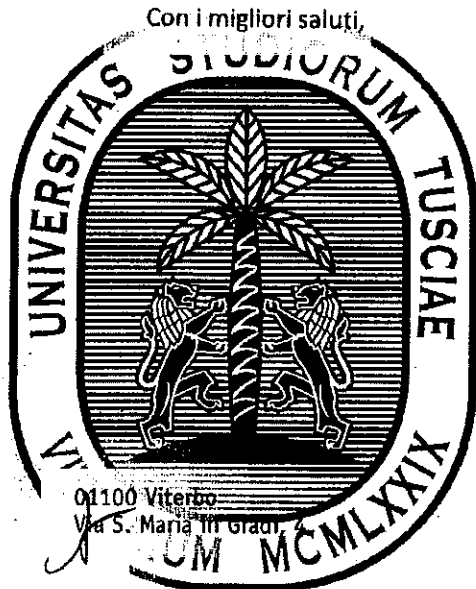
Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, al fine di migliorare i processi amministrativi e gestionali che influiscono sull'efficienza e l'efficacia dei predetti criteri, ha deliberato la seguente calendarizzazione delle fasi del processo di assegnazione:

- entro il **31 gennaio** il Consiglio di Amministrazione comunica la disponibilità di fondi "Spesa per assegni di ricerca" (cap. F.S.1.01.09) e la ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti in base ai criteri sopraesposti;
- entro il **30 febbraio**: i Dipartimenti programmano l'attivazione degli assegni di ricerca ai fini dell'erogazione del cofinanziamento di Ateneo;
- entro il **31 marzo**: la Commissione Ricerca di Ateneo valuta le esigenze dei Dipartimenti ed inoltra al Consiglio di Amministrazione la proposta di ripartizione delle risorse disponibili fra gli stessi;
- entro il **30 aprile** il Consiglio di Amministrazione delibera la ripartizione delle risorse disponibili fra i Dipartimenti per attivare gli assegni sulla base della proposta della Commissione Ricerca di Ateneo e della programmazione annuale di attivazione da parte dei Dipartimenti;
- entro il **31 maggio** i bandi per i nuovi assegni sono pubblicati e, alla scadenza, vengono svolte le procedure di valutazione comparativa;
- entro il **31 luglio** i nuovi assegnisti di ricerca prendono servizio.

La spesa complessiva a carico dell'Ateneo di euro 321.537,00 è da imputare sulle seguenti somme:

- € 100.164,00 (F.S. 2.01.03) quale assegnazione ministeriale per il cofinanziamento degli assegni di ricerca per l'es. 2013, riassegnata nell'e.f. 2014;
- € 221.373,00 (F.S. 1.01.09) cofinanziamento dal bilancio di previsione es. 2014 per assegni di ricerca L. 447/97.

Con i migliori saluti,



IL RETTORE
Prof. Alessandro Ruggieri



DIREZIONE GENERALE
Ufficio di Staff del Direttore Generale

Viterbo, 23.09.2014
Prot. n. 10554

Al Prof. Salvatore Cannistraro
Presidente della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo

Oggetto: Senato Accademico del 22.09.2014.

5 bis. "Chiarimenti interpretativi delle disposizioni del Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, c. 19 della Legge 30.12.2010, n. 240."

Si comunica che il Senato Accademico, nella riunione del 22.09.2014,

- visto il D.R. n. 591/14 del 1.7.2014 con il quale è stata bandita una procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, c. 19 della Legge 30.12.2010, n. 240;
- considerato che sono pervenuti quesiti da parte di taluni docenti sulle modalità di applicazione di alcune disposizioni del Regolamento in oggetto;
- in vista dell'inizio dei lavori della Commissione nominata con D.R. n. 735 del 18.9.2014;
- al fine di garantire uniformità ai lavori delle Commissioni deputate ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati,

ha fornito chiarimenti in merito ad alcuni quesiti pervenuti; ha invitato, altresì, la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, tenuto conto della materia, ad esprimersi sulla questione sollevata in merito all'art. 5, c.2, lett. b) *per quanto riguarda la ricerca:*

1. *produzione scientifica nel triennio precedente*

È stata sollevata la seguente questione:

La distinzione operata tra settori disciplinari bibliometrici e NON bibliometrici prevista nel Regolamento per valutare la *performance* di ricerca del personale docente può risultare non propriamente adeguata nel caso di alcuni settori per i quali le categorie "bibliometrico - NON bibliometrico" possono risultare fuorvianti.

Questa circostanza si potrebbe verificare nel caso del settore disciplinare s.s.d. AGR/01 Economia ed Estimo Rurale = s.c. 07/A1 e in altre aree disciplinari che condividono una analoga problematica. Il settore AGR01 può infatti essere definito come un settore disciplinare di confine tra le scienze sociali (generalmente NON bibliometriche per l'ASN) e quelle cosiddette dure (sempre bibliometriche per l'ASN). Questa ambiguità sembra manifestarsi in diverse circostanze:

- gli insegnamenti del s.s.d. AGR01 sono presenti generalmente tanto in corsi di laurea delle scienze agrarie quanto in quelli delle scienze economiche ;
- in questi anni si sono verificati frequenti passaggi di docenti da settori dell'area delle scienze agrarie (area 07) a quella delle scienze economiche (area13);
- all'interno del s.s.d. AGR01 coesistono ricercatori che, a seconda dei progetti in cui sono coinvolti e/o del Dipartimento a cui afferiscono (Agraria o Economia), sono portati a privilegiare le collaborazioni interdisciplinari nell'ambito delle scienze dure/bibliometriche (chimiche, biologiche, biochimiche, agronomiche, zootecniche, forestali, ecc.), o nell'ambito delle scienze sociali/NON bibliometriche (economia, scienze politiche e giuridiche ecc.); mentre i primi pubblicano più frequentemente in riviste indicizzate ISI/SCOPUS con significativo *impact factor*, i secondi invece collocano

prevalentemente la loro produzione scientifica nelle riviste scientifiche recentemente classificate da ANVUR per i settori dell'area 13.

Queste considerazioni sembrerebbero comprovate dai seguenti fatti.

1. Le mediane del s.s.d. AGRO1 diffuse da ANVUR rivelano i valori in assoluto più bassi di tutti i settori bibliometrici (per i professori di I fascia 2 articoli ISI/SCOPUS in dieci anni; per i professori di II fascia 2,5 articoli ISI/SCOPUS in dieci anni). E' evidente che con valori mediani così ridotti la probabilità per un singolo ricercatore di aver pubblicato tre prodotti indicizzati ISI o SCOPUS in tre anni è assai modesta.

2. Nella VQR 2004-10 la quota di prodotti del settore s.s.d. AGRO1 valutati solo mediante *peer review*, perchè non valutabili con criteri bibliometrici, è stata pari ad oltre l'80% del totale dei prodotti presentati.

Premesso quanto sopra, è stato chiesto se:

1. nel caso del s.s.d. AGRO1 o di settori bibliometrici per i quali le mediane ASN si siano rivelate inferiori ad una determinata soglia (ad esempio 3-4 articoli indicizzati ISI/SCOPUS), i docenti/ricercatori afferenti a tali settori possano essere valutati, ai fini della procedura in oggetto, anche su prodotti di ricerca non indicizzati ISI o SCOPUS?

2. laddove ricorresse tale circostanza è possibile valutare, ai fini della procedura in oggetto, l'attività dei docenti/ricercatori coinvolti utilizzando gli stessi criteri adottati per i colleghi delle aree NON bibliometriche? e, nel caso specifico, la produzione scientifica dei docenti/ricercatori afferenti al s.s.d. AGRO1 potrà essere valutata sulla base dei riferimenti (categorie di prodotto, elenchi e classificazioni di riviste ecc.) adottati per l'area 13?

Si invita a voler far pervenire la risposta al predetto quesito con cortese urgenza, atteso che il termine fissato per i lavori delle commissioni è fissato al 30 ottobre p.v.

Ringraziando per la collaborazione, si inviano i migliori saluti,

IL RETTORE

Prof. Alessandro Ruggieri

